Anno XXXIV — Mercoledì 12 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 221

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Il coraggio civile

(Da un discorso pronunciato a Ceres, un paesello alpino del Piemonte, dal prof. Vittorio Cian, dell'Università di Messina).

Nei tempi di guerra la forma più desiderabile e neccessaria della virtù è il coraggio militare; nei tempi di lotte incruente, come i presenti, ma non meno decisive di quella pei destini dei popoli v'è un'altra forma di coraggio, non pur desiderabile, ma necessaria: *il coraggio civile, il coraggio della impopolarità, il coraggio di dire e di operare quello che si crede il giusto ed il vero, anche se riesca incomodo e pericoloso a noi, increscioso agli altri.* Questa forma è pur troppo diventata rarissima nelle classi conservatrici, fra i liberali italiani, molti dei quali cadono nella viltà opposta, e quasi per un deplorevole *rispetto umano* temono di manifestare il proprio pensiero, di professare la proqria fede e si rinchiudono in un prudente silenzio, quando non tradiscono, opportunisti spregevoli, la loro coscienza per paura d'un applauso di meno o di un fischio di più.

E neppur le affermazioni platoniche bastano ormai. Ho già detto: se è doveroso il rispetto a tutte le oneste opinioni onestamente professate, è ancor più doveroso l'opporsi energicamente, risolutamente, senza tregua a quelle opinioni ed a quelle azioni che riteniamo dannose alla patria. Dobbiamo imparar una buona volta ad organizzarci e scendere in campo, non come numeri od automi, ma coscienti e disciplinati, ma come uomini ragionanti e pensanti, che sanno che una delle più grandi conquiste della moderna civiltà è il sentimenlo della responsabilità individuale, è la coscienza dei proprii doveri, è il trionfo della individualità umana in accordo coi grandi interessi della collettività, in accordo cogl'interessi supremi della patria.

A coloro che predicano l'odio rispondiamo con parole e con atti d'amore, l'odio è sterile, empio e dannoso, e solo l'amore è fecondo, santo e benefico.

A coloro che istrioneggiano con promesse utopistiche, che ad essi non costano nulla, ma possono costare lagrime e sangue alla patria, rispondiamo con ragionevoli riforme economiche e sociali, che mostrino in noi l'onesto proposito di soccorrere alle umane miserie, di scemare le ingiustizie, di far gradatamente quanto è consentito dalle condizioni della realtà storica. Allora soltanto il popolo potrà distinguere fra i suoi amici veri ed i suoi adulatori interessati od illusi, fra i suoi benefattori sinceri e i suoi impenitenti mistificatori.

A coloro che vorrebbero seminar discordie, rispondiamo stringendoci più compatti attorno alla nostra bandiera; ai *senza patria,* che sorridono come d'una debolezza infantile o senile a questo nome di patria, rispondiamo col raddoppiato culto delle nostre istituzioni di storia, di coltura, di civiltà, che sono il retaggio più prezioso del popolo nostro; rispondiamo con più fervida devozione a quella Dinastia, che il sangue testè versato ci rende più cara e più sacra.

E poichè fra gli errori più gravi delle correnti dottrine socialistiche sono appunto il disprezzo del sentimento patriottico, la noncuranza del sentimento morale (la questione sociale si riduce pei più a questione puramente economica), è infine la negazione del sentimento religioso, questi errori dobbiamo combatterli e trarne profitto, alimentando in noi stessi e negli altri quei tre sentimenti, che sono e rimarranno le molle maestre nella vita dei popoli.

*Vittorio Cian*

## LA PIU' GRANDE CATASTROFE DEL SECOLO
### Da 5000 a 10000 vittime

*New York 11 ore 9.35.* — Secondo le ultime notizie le vittime del ciclone del Texas sarebbero da cinquemila a diecimila.

## La guerriglia nel Transvaal
### Il ritorno di Roberts
### Il capo della polizia inglese

*Londra 11 ore 10.* — Si ha da Pretoria: Baden Powell fu nominato capo della polizia del Transvaal.

Il *Daily Express* conferma che Roberts si imbarcherà il 1. di ottobre.

Il generale Redvers Buller lo sostituirà nel supremo comando delle forze inglesi nell'Africa Australe.

### Una punizione allegra del generale Dewet

Tel. da Parigi alla *Neue Freie Presse:*

Persona che assistette agli ultimi combattimenti nel Transvaal, disse al corrispondente del *Matin* che gli inglesi travestono i fatti continuamente: dove si parla di successi inglesi bisogna leggere successi boeri.

I repubblicani catturano sempre un numero enorme di munizioni e di armi. Ogni tanto liberano i prigionieri inglesi, ma conservano i fucili e le cartucce. Spesso li liberano in modo divertente.

Il personaggio interrogato racconta che Dewet, congedando tutta una compagnia che aveva catturata, non inflisse ai soldati altro maltrattamento che di far tagliare tutti i bottoni dei calzoni: i prigionieri poi dovettero sfilare innanzi a Dewet tenendosi su i calzoni in mezzo alle risate dei boeri!

Se non è vera, è ben trovata.

## I negoziati per la pace

*Parigi 11 ore 11 e 40.* — Un dispaccio del *Matin* dice che Li Hung-Chang con altri due personaggi cinesi, fu ufficialmente designato come plenipotenziario per trattare la pace colle potenze.

*Londra 11 ore 16.* — Dispacci ai giornali da Shanghai in data del 10 settembre dicono: Li Hung-Chang ha deciso di partire per Pechino. Un piroscafo lo condurrà a Taku venerdì.

### LA SPEDIZIONE ITALIANA A PECHINO

Abbiamo da Roma, 10:

Causa l'interruzione di una linea telegrafica i dispacci da Taku subiscono forti ritardi.

Il contrammiraglio Candiani ha informato che nella settimana entrante si spera che il servizio telegrafico sarà riattivato regolarmente.

Informa pure che il battaglione bersaglieri precedendo, con la batteria di artiglieria a tiro rapido e con una sezione di sanità, il battaglione di fanteria col resto della spedizione, era giunto il 5 a Tien-tsin, ove poche ore dopo giunse la seconda parte della spedizione stessa.

Il 6 corrente l'intero corpo di spedizione lasciò Tien-tsin, diretto a Pechino, ove doveva giungere in quattro tappe, ossia la sera del 10.

Il predetto ammiraglio segnala al governo che nessun incidente occorse alle truppe, che a Tien-tsin furono accolte con grande entusiasmo dagli europei e dai reparti delle truppe internazionali.

Ai nostri soldati furono offerti doni e thè.

Il colonnello Garioni e gli ufficiali della spedizione visitarono la sepoltura del tenente Carlotto.

La partenza da Tien-tsin ebbe luogo tra manifestazioni di simpatia.

Si ritiene quindi che i nostri soldati a quest'ora abbiano già varcato le mura di Pechino, e secondo quanto lo stesso ammiraglio Candiani ha informato, la marcia tra Tien-tsin e Pechino, si sarebbe effettuata senza ostacoli.

### La cedibilità dello stipendio

Al ministero del tesoro si sono compiuti gli studi per la cedibilità del quinto degli stipendi.

Rubini presenterà il relativo progetto alla riapertura della Camera.

### La marchesa di Rudinì cade da carrozza

Telegrafano da Pachino in Sicilia che che la marchesa di Rudinì cadde di carrozza, riportando però, fortunatamente, ferite leggere.

## Il ritorno del Duca degli Abruzzi
### Una intervista con Nansen
del corrispondente della «Tribuna»

Da Cristiania 10:

Nansen è tornato iersera a Cristiania, dopo un soggiorno in campagna, per attendervi l'arrivo del duca degli Abruzzi.

In una intervista avuta col vostro corrispondente, Nansen espresse la propria ammirazione per l'ottima riuscita della spedizione che era stata preparata in modo perfetto.

I membri della spedizione — mi disse Nansen — hanno dimostrato una perseveranza, un coraggio e una superiorità realmente mirabile.

Egli ricevè da Trondhjem un dispaccio dal duca degli Abruzzi con cui questi annunciavagli il suo felice ritorno ma della spedizione non sa altro che quel che ne ha letto nelle relazioni pubblicate dai giornali.

« Nondimeno — soggiunse l'illustre scienziato — ciò mi basta discretamente per vedere che l'opera della spedizione è stata compiuta quasi contro ogni aspettativa.

« Difficilissime sembrano essere state le condizioni in cui si compiè l'ultima spedizione del capitano Cagni (che è un esploratdre superiore) verso il Polo. Egli ha seguito parzialmente la stessa strada da me e da Johansen tenuta nel viaggio di ritorno da nord a sud. Ma Cagni ha probabilmente trovato la terraferma più al nord che gli è stato possibile ove avrà potuto stabilire un deposito di provviste per il ritorno. Questo punto in terraferma era forse sulla terra di Petermann.

« Con un equipaggiamento il più leggero possibile i pionieri hanno dato da qui l'ultimo attacco al Polo Nord.

« Nella prima parte di questo viaggio il ghiaccio era forse relativamente buono ma divenne più tardi assai più difficile.

« Finalmente le difficoltà sono divenute invincibili e la spedizione è dovuta tornare al deposito.

« La spedizione Cagni potendo uscire da un punto fermo della terra di Petermann ha potuto avanzare direttamente in linea retta verso il nord e percorrere una distanza relativamente lunga. Io e Johansen abbiamo fatto un corso più obliquo.

« Le osservazioni fatte e i risultati ottenuti in questa escursione saranno certamente del più grande interesse per la scienza.

« La spedizione ha potuto precisare e determinare la parte settentrionale della terra di Francesco Giuseppe. Noi conosciamo adesso insomma l'estensione del continente europeo ed asiatico verso il nord: la terraferma non si estende più a nord dei punti più settentrionali della terra di Francesco Giuseppe.

« Al di la si troverà mare profondo.

« La spedizione italiana ha traversato le regioni polari più ad ovest della spedizione capitanata da me e da Johansen. Erano queste delle regioni ancora completamente sconoscinte ove nessun uomo ha ancora messo il piede».

Nansen ha terminato tornando a rallegrarsi per l'esito della spedizione del duca degli Abruzzi e per le conquiste scientifiche che frutterà, conquiste che sono indubbiamente della più alta importanza.

### UN ORDINE DEL GIORNO ALLE TRUPPE

A proposito del ritorno del Duca degli Abruzzi il comando della 7.a divisione di manovre pubblicò il seguente ordine del giorno in data del giorno 8 corrente:

Lietissima novella desta oggi gli echi di queste convalli, e riempie l'animo nostro d'ineffabile letizia.

Mandiamo un saluto al bel cavalier di Savoia, che dalle paurose regioni polari dell'eterna morte ritorna col segno di vittoria incoronato alla sua Patria bella.

La *Stella Polare* lo guidò fra pericoli infiniti, la Stella d'Italia gli cinge oggi il capo col fascio de' suoi più splendenti raggi.

Mandiamo un saluto al bel cavaliere di Savoia.

Sulla via dell'onore, e dell'eroismo sempre avanti tutti ce li vediamo colla testa eretta, questi nobilissimi figli dell'Augusta nostra Casa regnante.

Da secoli coll'esempio insegnano agl'italiani il valore, ed i secoli sono impotenti ad esaurire la sorgente di tanta energia.

E perchè un pensiero di profonda mestizia attraversa l'animo nostro? Pensiamo che oggi il gran cuore di Re Umberto avrebbe palpitato della gioia più grande.

Il Duca degli Abruzzi accorrerà alla tomba del Pantheon a portare l'omaggio più gradito al Re valoroso, l'omaggio degli eroismi e dei sublimi ideali.

Le ossa del Re buono fremeranno amor di patria e di famiglia!

Generale comandante *Gazzurelli*

### Un altro prete indegno

Telegrafano da Perugia che alla stazione del Sasso lungo la linea Arezzo-Fossato il prete Francesco Tebaldi mentre trovavasi nella sala d'aspetto sfregiava i ritratti del Re o della Regina appesi alla parete.

Contro il coraggioso sacerdote fu spiccato mandato di cattura.

## Il grave fatto di sangue
### del museo archeologico di Firenze
### Preziosi oggetti d'arte danneggiati

Ieri l'altro a Firenze nelle ore pomeridiane, il cavalier Guido Scifoni, soprastante al Museo archeologico, redarguiva, a causa del servizio, l'usciere Giuseppe Maglioni, quarantacinquenne, già addetto al Ministero della P. I. e da tre anni traslocato a Firenze. L'usciere inveì contro il superiore, estrasse un coltello e lo ferì ripetutamente.

Gli inservienti e i visitatori del Museo tentarono di disarmare il feritore, che si difese brandendo il coltello e una sedia e malmenando oggetti d'arte preziosi; poi fuggì nella sua abitazione, ove fu arrestato.

Il cav. Scifoni venne condotto all'ospedale ove gli furono riscontrate tre ferite gravi.

Fra i vari oggetti danneggiati vi sono il carro egizio, un celeberrimo vaso, capolavoro ateniese del sesto secolo, a. C., di un immenso valore, scoperto nel 1844 e acquistato da Leopoldo II. Sembra che il Maglioni tenesse cattiva condotta anche al Ministero a Roma.

* *

Nella *Nazione* poi leggiamo i particolari intorno ai danni compiuti che sono gravissimi.

Il prezioso vaso, che è stato infranto dal custode Maglioni, porta il nome dell'illustre archeologo ed incisore in rame Alfonso François, che lo trovò negli scavi da lui fatti a Chiusi nel 1844.

Affermano che avesse un valore non inferiore alle 500,000 lire.

L'opera insigne è del Secolo VI avanti Cristo.

Il vaso fu eseguito da Clizia ed Ergotimo ceramisti attici.

Si spera, dice la *Nazione,* di poter fare ricongiungere insieme i frammenti del vaso da abilissimi artefici.

Ma gran parte dell'opera è irreparabilmente guasta.

Si tratta di una grave perdita nei tesori artistici, che sono la massima ricchezza di Firenze.

## LA TATTICA DEL PARTITO SOCIALISTA
### Hanno vinto i transigenti

Come era annunciato nei nostri dispacci di ieri il Congresso socialista, riguardo alla tattica del partito, si è diviso in due: da una parte i transigenti, che sono i più, dall'altra gl'intransigenti.

Il punto controverso era la tattica elettorale. Vi fu chi voleva il partito estraneo alla lotta politica e amministrativa dove non ha forze sufficienti per riuscire da sè: altri, invece, mostraronsi d'avviso che i socialisti devono allearsi coi repubblicani per vincere sicuramente gli altri partiti.

Infine fu votato un ordine del giorno proposto da Modigliani e da Treves, nel quale è detto che le varie sezioni sono libere di regolarsi a seconda delle circostanze.

Tale ordine del giorno raccolse 106 voti favorevoli: i contrari erano 68.

Notiamo che è stata esclusa *a priori* l'alleanza dei socialisti coi *democratici monarchici.* Questi tuttavia, si può star certi, non cesseranno dal mendicarla.

### I Radames del partito

*Roma 11.* — Corre voce che il deputato De Marinis, censurato dal congresso socialista, piuttosto che discolparsi si appellerà ai suoi elettori.

Il congresso socialista nella sua tornata dell'altro giorno ha inflitto la solenne censura al deputato Marinis, perchè socialista, ha commesso l'infamia d'intervenire ai funerali del Re.

Il Congresso ha approvato un ordine del giorno che deferisce per il giudizio alla sezione di Reggio Emilia l'on. Borciani pro-sindaco di Reggio Emilia che « partecipò a due commemorazioni in onore di Umberto I. »

L'on. Borciani, che era presente al Congresso ha cercato di giustificarsi; ma non fu creduto. Ed ora lo aspetta la sentenza della sezione di Reggio Emilia.

## La municipalizzazione
### dei servizi pubblici in Inghilterra

Questa questione della municipalizzazione dei pubblici servizi rappresenta, come ognun sa, uno dei canoni del partito socialista, il quale mira per tal modo ad inaugurare un socialismo di Stato di secondo grado.

Il paese dove un tal sistema ha fatto i passi più giganteschi è certamente l'Inghilterra. Sembra tuttavia che i rosei sogni della utopia socialista non siano stati coronati dal migliore dei successi, almeno a giudicare dal fatto che il governo inglese ha sentito il dovere di nominare una Commissione, composta di membri delle due Camere, col mandato di studiare il modo di regolare e di imbrigliare l'estendersi della mania municipalizzatrice.

Su tale argomento troviamo nella *Contemporary Review* del luglio scorso un articolo di Lord Avebury, che fornisce dei dati molto interessanti.

Mentre il debito nazionale inglese è andato in questi ultimi anni quasi scomparendo, andò invece crescendo a dismisura la cifra complessiva dei debiti municipali. Nel 1895 era appena di 1,376,000 lire, oggi sale a 250 milioni, e si tratta di lire sterline; onde in nostra moneta il debito municipale inglese è salito in questi ultimi cinque anni da 34 milioni a sei miliardi ed un quarto. Esso dovrà ancora raddoppiarsi, se i municipi eseguiranno i riscatti attualmente in discussione a cui si dovrebbero devolvere 100 milioni di sterline per l'acqua potabile, 50 per il gaz, altrettanti per le abitazioni operaie, 30 per le tramvie, ed altre varie decine di milioni per l'illuminazione, pei telefoni, ecc.

Lord Rosebery, chiamato ad inaugurare con un suo discorso le abitazioni operaie erette dal Comune di Shoreditch, non potè a meno di criticare quell'opera che aveva espropriato gli stabili dove abitavano 533 persone, per sostituirvi degli alloggi capaci di solo 472 persone.

La vostra opera, egli disse in quella occasione, serve più a sloggiare che ad alloggiare gli indigenti; è evidente che col vostro sistema più vi sono poveri alloggiati, più ve ne sono che restano senza tetto.

Inoltre, gli abitanti dei nuovi quartieri erano in generale di una classe superiore di quelli che alloggiavano prima negli stabili demoliti, e non uno dei primitivi abitanti avrebbe occupato i nuovi edifizi comunali, se il municipio non avesse respinto tutti coloro che offrivano un prezzo di affitto superiore a quello domandato.

Questo sistema, in cui il prezzo offerto supera quello domandato, è contrario ad ogni legge economica, e si presta mirabilmente all'intrigo ed alla corruzione. Al Municipio industriale si sostituisce il Municipio benefattore coi danari dei contribuenti.

Questo ed altri fatti consimili fecero dichiarare alle Società private, che con ingente sacrificio si occupavano di alloggiare i proprii operai, che esse vi avrebbero ormai rinunciato dacchè vi pensavano i Municipi.

Molti fatti cita Lord Avebury, per dimostrare il cattivo risultato dell'esercizio ferroviario di Stato nelle Colonie inglesi. Di questo non parliamo giacchè ne scrisse sulla *Perseveranza,* or son pochi giorni, un egregio scrittore di cose ferroviarie.

Fra i 47 municipi inglesi che fanno l'esercizio dell'acqua potabile, 28 ne ricavano un utile complessivo di sterline 141,000, gli altri 19 hanno una perdita di 237,000 sterline.

Il Municipio di Londra vorrebbe ora riscattare il servizio dell'acqua potabile, ma vi si oppongono le Contee interessate di Kent, Surrey, Middlesex ed Hertfordshire, che giustamente temono un inasprimento di tasse pei loro abitanti,

nè si lasciano allettare dai promessi utili, realizzabili soltanto fra un secolo circa.

La municipalizzazione dei servizi pubblici può certamente essere conveniente in qualche caso speciale, ma in via generale sarà sempre dannosa.

Essa è contraria ad ogni progresso tecnico perchè distrugge la libera concorrenza.

Se in tutte le città la pubblica illuminazione a gas fosse stata in mano dei municipi, noi non avremmo oggi neppure una lampada elettrica.

Se in tutte le città l'esercizio delle tramvie a cavalli fosse stato municipalizzato, oggi nessuna vettura elettrica percorrerebbe le nostre strade.

Il municipio deve osservare il buon andamento ed il miglioramento dei pubblici servizi; non può quindi logicamente indossare ad un tempo le due vesti di esercente e di censore.

Accentrando poi nei municipi queste laboriose funzioni industriali, si vengono a sovracaricare di eccessivo lavoro i rappresentanti del Comune, ottenendo l'effetto di allontanarne le persone di valore, sempre già per loro conto occupate, lasciando libero il campo agli ignoranti ed agli intriganti.

In queste imprese di municipalizzazione i comuni adoperano ed arrischiano i denari dei contribuenti, i quali non possono impedirlo perchè ad eleggere le rappresentanze comunali, contribuiscono in gran parte persone che non pagano tasse.

Ciò è ingiusto, e per opporsi a questa corrente funesta di municipalizzare i pubblici servizi, non vi è che farne conoscere i gravi inconvenienti, e far sì che il Governo centrale vi ponga freno.

A questo pare che sia ora venuto il Governo della libera Inghilterra.

## Come si può diventare

### proprietari

L'egregio digiunatore Succi è andato a Parigi, dopo aver passato varii mesi in una villa, di sua proprietà, presso Scandicci.

Che il Succi sia divenuto proprietario non ci meraviglia.

Il digiuno, l'astinenza, sono mezzi p r arrivare alla ricchezza.

Il Succi ricominciò a Parigi i suoi digiuni, durante i quali si sostiene col suo liquido miracoloso, che alcuni pretendono si faccia servire, sovento sotto forma di bistecche....

Ma sono calunnie, che perseguitano i grandi uomini in questa vita e, talvolta, anche nell'altra.

E tanto difficile trovar oggi da sostenersi, da procurarsi il necessario per vivere che vediamo, ad ogni impieguccio vacante, o supposto vacante, presentarsi due, tremila candidati. Gaetano Succi è quindi, tra i più grandi benefattori dell'umanità per chi consideri il mondo dal suo lato più serio.....

La questione sociale, ardentissima, è oggi tutta su un punto: da un lato uomini che hanno più appetito che mezzi di cavarselo, dall'altro uomini che hanno più colazioni e desinari che appetito.

Il Succi viene a togliere tutti d'imbarazzo: coloro che vogliono conservare il troppo e coloro, che pretendono aver il necessario per satollarsi.

La grande, la immensa soluzione è stata scoperta dal Succi: — Vivere senza mangiare!

E' il primo passo verso la pacificazione universale.

Riuscirà di inesplicabile vantaggio a molti il far a meno di cuochi, di cuoche, di sottocuochi, di spenditori ecc.

Finiranno i conti, con cui alcuni fra questi nostri tiranni domestici, ci avvelenano l'esistenza, dopo avercela avvelenata con cibi, tutt'altro che « freschi, » secondo la loro abusiva qualificazione.

In uno di questi conti, presentatoci giorni or sono, si leggeva: « per 15 centesimi di latte — centesimi settantacinque! »

La fame, è stato affermato, è cattiva consigliera.

Il Succi, salvatore della società agitata, viene a togliere il primo movente di tanti conflitti, di tanti delitti.

La fame spinge persino l'uomo a non desiderare più la vita.

Non è molto, assistemmo alla rappresentazione, che dava una Compagnia di operette. Vedemmo ad un tratto, un'attore, che faceva il soldato, cadere a terra, morto e... rideva.

— Ma come? — osammo fargli osservare — ridete anche in punto di morte?

— Che vuole? — ci si rispondeva — Da due settimane non riceviamo paga « siamo affamati ». In queste condizioni anche la morte va considerata un refrigerio!

Il sistema Succi è raccomandabile a tutti i capocomici.

Esso apre una nuova via agli affari.

Ed, in ispecie, con le ballerine......

Se esse mangiano troppo — ci diceva un impresario, che desiderava non pagarle — ingrassano e non possono più ballare!

Il contrario delle coriste.

Una di queste — quando è molto grassa, ha un vantaggio.

Impedisce, venendo innanzi sulla scena, di vederne due più brutte dietro di lei!

(Nazione) *Jarro*

## Nel mondo industriale

### Una nuova cassetta postale

Una molto pratica invenzione

**d'un ingegnere friulano**

Nel numero del 13 agosto, il giornale *Citizen* di Ottawa nel Canadà, stampava il seguente articolo:

Oggi in via Sparks i passanti osservavano le nuove cassette postali colà messe al posto. Queste sono una prova stringente che il mondo si muove giacchè con parecchi congegni importanti si sorpassano le antiche cassette.

Le nuove cassette sono fabbricate dalla *Postal Device and Look Company* di Nuova York e furono colà situate d'ordine del Direttore generale delle poste per studiare l'opportunità di introdurle per tutto.

Un esame delle cassette e del sacco del postino mostra che ambedue sono necessarie pel nuovo sistema. Si dice che è assolutamente impossibile di estrarre la corrispondenza sia dalle scatole che dal sacco. Ambedue proteggono perfettamente l'amministrazione dalle frodi da parte del postino che negligesse di vuotare ogni cassetta nel tempo stabilito. La corrispondenza cade dalla cassetta nel sacco senza possibilità che sia toccata e una volta introdotta nella cassetta è sicura contro le intemperie e contro ogni pericolo di perdita.

Una delle parti della serratura è fissata alla cassetta, l'altra parte è fissata al sacco; non possono agire che quando sono unite; ciò abolisce la chiave.

Il postino riceve dall'ufficio postale il sacco chiuso e quando arriva alla cassetta lo aggiusta a due ganci posti in basso sul ponte di essa, riunendo in tal modo le due parti della serratura. Posto così in posizione il sacco, si può girare il bottone della serratura di questo, ciò che fa agire automaticamente le combinazioni delle due parti della serratura, aprendole entrambe. Il fondo della cassetta si apre e permette alla corrispondenza di cadere nel sacco senza che possa esser nè vista nè toccata. Questo non può essere staccato dalla cassetta senza girare inversamente il bottone, ma ciò facendo torna a chiudersi il fondo della cassetta e la bocca a cerniera del sacco. Questo sistema di serratura assicura il ritiro della corrispondenza da ciascuna cassetta da vuotarsi giacchè il postino è obbligato, onde le combinazioni possano agire, a vuotarla secondo il turno stabilito.

Un quadrante nella cassetta indica automaticamente l'ora della nuova levata. Il quadrante del sacco segna il numero delle cassette vuotate. In tal modo l'Ufficio controlla tutta l'operazione col semplice esame del sacco al suo ritorno.

Quando il sacco è riportato pieno all'ufficio, un'altra parte della serratura, fissa sopra un forte castello, permette di aprirlo come nella vuotatura delle cassette e le lettere sono timbrate e spedite alle loro destinazioni.

Se la prova che si sta facendo sarà soddisfacente, saranno senza dubbio dati gli ordini per fornire tutti i centri del Canadà con le nuove cassette.

In questo caso possedendo la compagnia la privativa per il Canadà e per Inghilterra la fabbrica di Ottava fornirà le cassette oltre che al Canadà anche all'Inghilterra.

* *

*Notabene.* L'invenzione, di cui parla il giornale di Ottawa (Canadà) è d'un ingegnere friulano, dell'egregio conte Detalmo Di Brazzà Savorgnan.

La nuova macchina mira, come s'è visto, sopratutto a questo: a raccomandare le lettere automaticamente senza la potenza dell'impiegato. La macchina può essere utilizzata per altri scopi: come quello di spedire pacchi in modo sicuro da un ufficio all'altro senza pericolo che vengano aperti durante il tragitto. Potrebbe anche sostituire l'impiombatura dei vagoni e servire per la corrispondenza diplomatica che ha luogo a mezzo di corrieri ecc.

L'Amministrazione delle Poste degli Stati Uniti ha ordinato già parecchie centinaia di codeste cassette ed una di esse si trova alla Mostra Universale di Parigi, esposta da quell'Amministrazione.

## Cronaca provinciale

### DA CIVIDALE

**I concerti alla mostra campionaria.**

Ci scrivono in data 10:

Come fu promesso, sabato sera, nel recinto del locale della mostra Campionaria, si tennero due concerti: uno bandistico, diretto dal distintissimo maestro sig. Teza, l'altro orchestrale, diretto dall'infaticabile e provetto maestro sig. Carlo Bertossi.

La polka-marcia del nostro concittadino signor G. Sclausero, suonata dalla banda cittadina, piacque assai, sebbene al dire del modesto autore non avesse una esecuzione perfetta, a causa di qualche suonatore insufficientemente preparato.

Frequenti furono gli applausi fatti alla banda cittadina, che eseguì un programma piacevolissimo.

Ma il *clou* della festa era il concerto orchestrale, a cui prendevano parte eccellenti violinisti.

Piacquero molto: la marcia militare dello Schubert, *l'ouverture* nelle *Nozze di Figaro* e la marcia polacca.

Destarono poi l'entusiasmo generale il preludio della *Carmen* e la sinfonia della *Jone*, che furono bissati.

Grazioso anche il *Csards* di Gung'l.

Ambidue i concerti, per espresso desiderio del pubblico furono replicati la sera seguente con qualche lieve variazione.

* *

L'egregio maestro signor Carlo Bertossi, in questi giorni è stato invitato dall'illustre prof. Guarnieri, a portarsi a Treviso per le sere del 27, 28 e 29 corr. settembre, in cui si terranno pubblici concerti.

Congratulazioni ed auguri per un lieto avvenire, al bravo maestro.

### DA FAGAGNA

**Concorsi**

Ci scrivono in data 9:

Si vocifera che col venturo anno scolastico saranno vacanti tre posti d'insegnanti in questo comune.

Se ciò è vero, sarebbe bene che i preposti alle cose del comune se ne interessassero per non essere poi costretti a nominare i rifiuti degli altri concorsi. Uno di questi posti poi deve essere vacante per incompabilità, e perciò non si capisce perchè non sia stato aperto, per codesto posto il concorso.

**Piccolo incendio**

A Sequals, si manifestò il fuoco ad una capanna di paglia di proprietà di Peressini Leonardo recando un danno di 25 lire.

La causa si ritiene accidentale.

### Dalla CARNIA

**Salviamo i boschi**

Ci scrivono da Treppo Carnico, 10:

É ormai indiscutibile che i boschi sono d'una grandissima utilità, sia dal lato igienico che da quello economico e commerciale; perciò ogni cura si deve usare per conservarli non solo; ma bensì per migliorarli. Non così però tutti la pensano; giacchè pare si sia deciso di fare un taglio di ben 600 piante di abete nel piccolo bosco, presso Rivo, frazione di Paluzza.

Se ciò avvenisse, il bosco sarebbe del tutto rovinato, con grave danno del paese; quindi s'implora l'intromissione di persona competente in materia, onde ciò non avvenga; il che sarebbe desiderato da tutti i ben pensanti, e da chi veramente ama la bellezza e la prosperità del luogo natio.

L'egregio corrispondente ha pienamente ragione; e non solo nel canale del But, ma in tutta la Carnia si disbosca con grave danno delle terre e con pericolo delle persone, perchè lungo i pendii mancanti d'alberi le acque prorompono con grande veemenza.

Quando si provvederà e si porrà riparo a uno stato di cose veramente deplorevole?

### DA MANIAGO

**Il risultato finanziario delle feste — I vincitori del regalo del Re — Il convegno ciclistico — Il ballo — Un elogio alle bande di Spilimbergo e di Maniago.**

Ci scrivono in data 10 corr.:

Dal lato finanziario le feste possono dirsi veramente riuscite, il tempo incerto tolse però parte del concorso dei forestieri e la pioggia guastò le luminarie.

La fiera di beneficenza ha dato uno straordinario incasso. Furono venduti sessantamila biglietti da dieci centesimi, numero mai raggiunto nelle pesche precedenti.

* *

Il regalo del Re fu vinto dai sigg. Ardit, G. Gentilini, Biglia e Dell'Angelo, i quali mandarono un reverente telegramma a S. Maestà.

* *

Al convegno ciclistico presero parte con discreto numero di componenti le società di Udine, Spilimbergo, Aviano e Maniago. La sfilata fu di grande effetto.

Ebbe la *medaglia d'oro* la Società di Udine e la *medaglia d'argento* venne conferita alla società di Spilimbergo e di Aviano.

* *

Il ballo su apposita piattaforma, concessa *gratis* dal sig. Vittorio Faelli, ha dato un buon contributo, quantunque sul più bello siasi dovuto smettere in causa della sopravenuta pioggia.

In complesso le feste ebbero dunque un esito soddisfacentissimo, ed il Comitato con a capo l'egregio dott. Cesare può essere contento per il risultato ottenuto.

* *

Un sincero elogio si deve tributare alla banda di Spilimbergo, che sotto l'imperversare della pioggia eseguì in modo distinto uno scelto programma nella sera dell'8; e lode pure si merita la banda di Maniago che sotto il sole cocente del giorno 9 seppe superare grandi difficoltà nell'esecuzione di molti pezzi d'opera.

*M. A.*

## Cronaca cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza: sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 11 settembre: vario
Temperatura: Massima 25.6 Minima 15.8
Minima aperto: 13.9 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 m.m. 754 stazion.

### Effemeride storica

*12 settembre 1866*

**La fondazione di una Scuola**

Un decreto del R. Commissario straordinario Quintino Sella istituisce l'Istituto tecnico di Udine.

**Giuoco al pallone.** La settimana ventura, finiti i lavori di adattamento del terreno, avranno principio le esercitazioni nello sferisterio sociale.

## La prima gita

### della «Scuola e Famiglia»

### Ai colli di Santa Margherita

Ieri mattina, col primo treno della tramvia Udine-S. Daniele, partivano oltre una sessantina di bambini, un terzo del totale, colle loro rispettive maestre alla volta dei colli di S. Margherita.

La direzione del tram ha concesso quest'anno maggiori facilitazioni dell'anno passato.

Gentili offerte erano pervenute alla direzione da parte di diversi signori che villeggiano in quegli ameni siti ed il conte Detalmo di Brazzà, mediante la contessa Cora aveva messo a disposizione della brigata per la gita di ieri e per quelle di giovedì e sabato, il suo parco; aveva disposto di mandare un carretto alla stazione di Torreano per prendere le provviste ed aveva concessa piena libertà ai bambini di raccogliere gli abbondanti coni di pignoli di cui è ricco il bosco.

La contessa aveva preparato una quantità considerevole di ciambelle col buco, frutta in abbondanza e la gentile figlia sua raccolse e regalò a tutti un mazzetto di fiori.

Là si divertirono a correre, a far capriole sul prato e ad assistere ai giuochi che il conte, da buon papà, faceva eseguire a due docilissimi e bellissimi cani godendo egli pure della gioia di quei bimbi.

Prima di partire assistettero ad una bella partita di lawn-tennis.

La felicità di quei bambini, in mezzo a quelle bellezze di natura, e a quei insoliti trattenimenti non può esser descritta da nessuno.

La contessa previdente li licenziò in tempo perchè non avessero ad affannarsi a fare la strada.

Al loro arrivo una folla di genitori era ad attenderli alla stazione del tram per ritirarli.

Il senatore Pecile che continua, malgrado gli anni, con giovanile ardore nel nobilissimo apostolato, per l'infanzia, e che presiede l'Associazione «Scuola e Famiglia», si recò nel p. m. a Brazzacco per esprimere in persona i sensi di gratitudine verso la nobile famiglia ed era alla stazione del tram a sorvegliare la riconsegna.

* *

Prendiamo occasione per ricordare ai cittadini che tanto più saranno generosi nel deporre il soldo nei cestini che si trovano nei principali negozi, tanto maggiore sarà il numero delle gite igieniche ed educative che si potranno eseguire nel corso del presente autunno.

—

Riceviamo la seguente letterina che pubblichiamo ben volentieri:

Una generosa persona sempre pronta a beneficare i bimbi dell'Educatorio Scuola e Famiglia volle che anch'essi, non potendo approfittare della campagna godessero delle frutta. Quattro volte abbiamo mangiato delle prugne in bella quantità e venerdì venne dispensata dell'uva eccellente. Anche quest'anno si faranno le gite. E se il tempo sarà bello domani col tramvia di S. Daniele si andrà fino a Torreano e di là si girerà a piacere. Pranzeremo in un prato e ci divertiremo moltissimo. I bimbi ringraziano caldamente tutte quelle gentili persone che oltre a pensare al lor bene cercano anche di divertirli.

*Savoia Oddone*
alunno dell'Educatorio

**Beneficenza.** La famiglia nob. Masotti di Pozzuolo, in morte della signora nob. *Marianna Morelli de Rossi Masotti* elargì alla Pia Casa di Ricovero lire 300 (trecento).

La Prepositura riconoscente ringrazia.

7. Appendice del *Giornale di Udine*

**Roberto Menis**

## EVOCAZIONI PATRIOTICHE

## Quarant'anni prima

Dopo avere molto camminato fra quelle tenebre, ora sdrucciolando giù per un ripido pendio, ed ora incespicando in qualche inavvertito cespuglio; dopo non pochi moccoli ed accidenti mandati all'indirizzo degli oppressori e dei prepotenti, arrivammo alla fine ad un punto dove improvviso ci apparve un bel sentiero largo e ben praticabile; e allora le guide esclamarono: « Eccoci nella Svizzera, adesso siamo salvi e sicuri! ». Davvero che non ne potevamo più, per cui noi pure mandammo unanimi un grido, che fu come uno scoppio di rumorosa gioia; e subito saltanto in quel benedetto sentiero, intuonammo in coro la patetica canzone che dappertutto ov'era gioventù italiana si cantava in quei giorni:

Addio, mia bella, addio,
L'armata se ne va,
E se non partissi anch'io,
Sarebbe una viltà.

Non molto dopo giungevamo a Chiasso, seguitando a cantare tutti allegri e contenti, perchè non si aveva più nessuna paura e nessun ritegno: non rammento di averni passati più meno di quei momenti così pienamente felici e inebbrianti! Andammo all'albergo del « San Michele », che era un bello e grande albergo, al quale eravamo stati diretti fino da Milano: e quivi trovammo un'altra cinquantina di giovani volontari, la maggior parte lombardi e studenti, che ci avevano preceduti passando il confine per altre località. Fummo accolti festosamente e rumorosamente, come se da lungo tempo fossimo stati aspettati; e finalmente potemmo tornar a respirare a pieni polmoni, senza quel continuo star sulle spine, e quel doversi sempre guardar intorno sospettosi e palpitanti. Fu in quella notte che, cenando, ci accorgemmo di avere ricuperato il perduto appetito; stantechè in tale stato di continua agitazione ed orgasmo, il vero appetito l'avevamo davvero smarrito da oltre una settimana in poi.

Tra il vino e l'entusiasmo non si tardò a stringere una cordiale relazione con quei giovani, che erano tutti di civil condizione e gentilissimi: senza nessuna esagerazione, come senza nessun eccesso di modestia, credo di poter affermare che i più scadenti fra quell'eletta gioventù erano gli ultimi arrivati, fra cui ci trovavamo anche noi cinque.

* *

Più tardi uscimmo tutti in compagnia, e volemmo visitare quel libero paese, che trovammo abbastanza bello, veduto così di notte, con una una contrada che l'attraversa pel mezzo, a un di presso come quelle di Artegna o di Feletto Umberto. Trovammo una bella bottega da caffè con un bigliardo; e siccome in quella notte di esuberante allegrezza noi ci credevamo tutto lecito, così parte ci ponemmo a giuocare al bigliardo; ma il maggior numero si pose intorno a due signorine che stavano facendo il caffè, naturalmente colla pura e semplice intenzione di aiutarle ad approntarlo; ma viceversa ne risultò un caffè così lungo, che non finiva mai più di essere bollito a dovere, perchè invece di aiuto noi comunicavamo a quelle fanciulle la nostra irresistibile gaiezza, in maniera che da ogni piccolezza ne scaturiva un ridere chiassoso interminabile: pareva proprio che il paese di *Chiasso* avesse influito anche col suo nome.

L'andava tanto per le lunghe, che l'albergatore credette bene di venire in traccia di noi; ed allora soltanto rientrammo all'albergo. Noi cinque friulani fummo accompagnati in uno stanzone del primo piano, dove c'erano due tre letti, sul fare della *caserma* dei Barnaba di Buia; ma la fatalità volle che in un angolo scoprissimo una vecchia uniforme di guardia nazionale svizzera, nonchè un'irruginita sciabola, un elmo ed un tamburo. Ciò bastò per esilararci di nuovo; e Poldo, che era sempre il più faceto di tutti, indossò quella montura, cinse la spada, e poscia col tamburo fece un diavolo a quattro. Tutto il personale dell'albergo, compresi quei nostri compagni non ancora andati a letto, accorsero nel nostro stanzone; e il padrone, che era venuto su coll'evidente intenzione di farci una solenne sgridata, al vedere e al sentire Poldo, dovette esso stesso arrendersi e buttarla in ridire come tutti gli altri. Poldo si era messo a rappresentare la parte di guerriero antico, ma con una vena così giusta di naturalezza e con tanta serietà, da disgradarne Guglielmo Tell con tutti i governatori di Rodolfo d'Absburgo. La commedia andò a finirsi, non in seguito alle preghiere del padrone, ma bensì come conseguenza naturale dell'esaurimento e della stanchezza.

*(Continua)*

## Perchè ognuno abbia il suo

Sotto questo evangelico titolo nella rubrica *Voci del Pubblico* della meridiana consorella *Patria del Friuli* leggiamo:

Non ho pratica di storte e di alambicchi e di miscele; e quando mi dico friulano e buon friulano, non penso menomamente a cambiare il luogo di nascite, non avendo nessuna paura di farmi concscere, perchè, proprio, non feci alcuna *réclame* al mio nome, mai, nè in vita mia ho aspirato mai a *candidare* alla presidenza della Società operaia. Sono semplicemente, (e lo dico perchè il *Giornale di Udine* affibbia la paternità dei miei scritti ad un altro)

il socio
*Domenico Del Bianco*

Bravo sor Domenico! Ma perchè va a mettere le sue polemiche nelle *Voci del Pubblico*? Non è, egli, redattore-capo della *Patria*? E dunque, che bisogno ha, per le sue polemiche, di celarsi sotto un pseudonimo in quella parte del giornale che di solito raccoglie i reclami, quando non sono i pettegolezzi, degli anonimi?

Potrà dirci (prevediamo l'obbiezione) che altro è scrivere come giornalista, altro come socio della Operaia Generale — e che si può, in certi casi, benissimo sdoppiarsi. E va bene. Sono cose che accadono; — ma, deve convenire, hanno i loro inconvenienti.

In questo caso, per esempio, se l'ottimo collega avesse firmato quella sua prima lettera, spirante ardore di battaglia, la polemica si finiva subito — per la semplice ragione che non avremmo mai creduto che l'ultrapacifico collega parlasse sul serio. Invece egli ha insistito a fare il... *Socio*, fino alla quarta, diremo così, germinazione, difendendo, con molto calore, la causa dell'auto candidato. E ci ha tratti in un dibattito che adesso par quasi uno scherzo.

Ma la polemica ha una conclusione seria. La *Patria* nelle sue *Voci del Pubblico* patrocina ora la elezione a Presidente d'un operaio. Benissimo. E tante cose a quell'altro... a quello del decotto — ed ora, si potrebbe dire senza irriverenza, anche del cerotto!

### LA NUOVA SEDE DELLA BANCA D'ITALIA

Accolti con squisita cortesia che lo distingue dall'egregio Direttore, cav. Giacomini, abbiamo ieri voluto fare una visita alla nuova sede della *Banca d'Italia* nel suntuoso palazzo Antonini.

A tutti è nota la magnificenza di quell'edificio la cui struttura architettonica è del più puro stile classico.

Entrati nel vasto vestibolo dalle colonne grandiose e dal ricco soffitto a cassettoni artisticamente lavorati, si accede, per lo scalone in pietra a due rami, al primo piano nel grande salone di mezzo adorno di tavoli e panche in noce lavorato. Qui trovansi gli uffici di Banca e di Tesoreria chiusi da grandi vetrate e comunicanti internamente a destra con quelli di Contabilità ed a sinistra con quelli della Delegazione del Tesoro. Il salone è semplicemente splendido.

A sinistra dello scalone si accede alla Direzione ed alla Segreteria divise da una anticamera. Il gabinetto del Direttore è una vera trovata; adorno di ricche decorazioni e di specchi antichi ed ammobigliato con ottimo buon gusto, esso guarda sullo spazioso e signorile giardino situato nella parte posteriore del palazzo.

Presso la Tesoreria ammirammo la modernissima sacrestia e la cassa forte di magnifica costruzione indigena: è opera solidissima ed elegante delle Ferriere di Udine.

Tutto l'edificio è riscaldato con calorifero a termosifone.

Si può, dunque, dire che la sede della Banca d'Italia a Udine sta alla pari con quelle delle più importanti città del Regno.

## Per il XX Settembre

Nella sala di scherma si riunirono ieri sera i rappresentanti di parecchie Associazioni cittadine, per fissare il programma della commemorazione del XX Settembre.

L'adunanza venne presieduta dal dott. Gualtiero Valentinis.

Quasi tutte le Associazioni cittadine invitate, anche quelle non rappresentate alla riunione, aderirono di partecipare alla solennità.

Rifiutarono l'adesione la «Camera oscura» e la «Cooperativa ferroviaria».

Il «Circolo liberale costituzionale» rispose che interverrà alla conferenza dell'avv. Caratti, e perciò, in seguito a richiesta del signor Giusto Muratti, verrà interrogato se intende di prender parte anche al corteo.

Venne approvato il programma già proposto nell'antecedente adunanza, che è il seguente:

Alla mattina alle ore 7 distribuzione di viveri e vino ai poveri a mezzo della «Lega XX Settembre» e della «Congregazione di Carità» nel solito locale di via dei Teatri.

Riunione di tutte le Associazioni cittadine e delle Autorità alle 9 o 9.30 (l'ora precisa verrà annunciata in seguito) in Piazza XX Settembre, ove si formerà il corteo per portare le corone ai monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi e al busto di Umberto I. Ecco l'itinerario.

Il corteo, preceduto dalla banda cittadina, muoverà da piazza XX settembre per le vie Paolo Canciani, Cavour, piazza V. E. — apposizione della corona sul monumento a V. E; Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Paolo Canciani, del Sale, Piazza Garibaldi, — apposizione della corona sul monumento a Garibaldi; Via dei Gorghi, della Posta — apposizione della corona sotto il busto di Umberto I.° nella Palestra di ginnastica; proseguimento fino al Teatro Minerva, ove l'avv. Caratti terrà la conferenza.

* *

Venne deliberato di ufficiare le presidenze delle singole Associazioni affinchè facciano intervenire buon numero di soci dietro alle bandiere.

Si deliberò pure che vengano invitate a prender parte al corteo tutte le Autorità cittadine, governative e militari.

* *

Alle 8 ant. del 20 settembre, seguirà, nel Teatro Minerva, la solenne distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arte e mestieri.

**Friulani premiati a Parigi.** Il sistema di formare il vuoto nelle lampade elettriche, trovato dal signor *Arturo Malignani* di Udine, e del quale è concessionaria in Francia la Società centrale d'elettricità e che ormai è diffuso in tutta Europa ed in America, ottenne all'Esposizione di Parigi la medaglia d'oro.

Ciò ci viene comunicato dalla Camera di commercio.

**Deficienza di vagoni.** Il R. Ispettorato generale delle strade ferrate al telegramma speditogli dalla Camera di commercio il giorno 9 corrente rispondeva il giorno seguente quanto segue:

«Ho interessata Società esercente provvedere limiti possibili carri occorrenti Udine ed ho disposto speciale vigilanza uffici governativi».

**Un altro arresto.** Oltre ai precedenti ribelli alle guardie di città fu arrestato ieri anche Valerio Giuseppe di Angelo d'anni 20, calderaio.

## Arte e Teatri

**Teatro Minerva**

### Il successo della signorina Pina Ciotti

Data la stagione poco propizia molto pubblico assisteva ieri sera alla prima rappresentazione della Compagnia di varietà Eldorado. La Compagnia è buonina nel complesso — ma ha la signorina Pina Ciotti che basta per tutti e ne avanza.

La signorina Ciotti destò un vero entusiasmo. La genialissima artista, che il pubblico udinese conosceva e ricordava, fu iersera brillante nelle canzonette squisitamente seducente in tutto il suo repertorio. Dove superò quasi sè stessa fu nella spiritosa zarzuela *Nina Pancha*, una vecchia farsa che iersera è parsa nuovissima e raccolse fragorosi battimani ad ogni pezzo.

**

Questa sera seconda rappresentazione con spettacolo variato.

Debutterà l'illusionista prof. Davide De Mesmeris con esperimenti di scienza occulta.

C'è della curiosità per cotesti esperimenti.

## Lo sviluppo meraviglioso delle officine Krupp

La *Zeitschrift des Vereins Deutscher Ingenieure* ha pubblicato recentemente una statistica sullo sviluppo delle Officine Krupp.

La statistica dice:

Il personale di queste officine ha raggiunto il numero di 50,000 operai di cui 25,000 impiegati nella officina principale d'Essen. Nel 1832 questo personale era di 10 operai.

La forza motrice nelle officine d'Essen è data da 460 macchine a vapore la potenza della quali varia da 2 a 3500 cavalli, la potenza totale sviluppata è di 36560 cavalli circa.

Questa energia alimenta specialmente 4500 macchine di utensili, 22 treni di laminatoi e 467 gru la cui potenza varia da 400 chilog. a 150 tonnellate, con un totale di 4900 tonnellate.

Gli alti forni consumano ogni giorno 2400 tonnellate di minerale e 3600 di carbone. L'officina a gaz impiantata per l'illuminazione dell'officina e sue dipendenze alimenta 2500 becchi di vie, 39350 nei laboratori e circa 850 nelle case e uffici vicini. L'illuminazione elettrica comporta altre 720 lampade ad arco e circa 6000 lampade a incandescenza.

Le installazioni per la trasmissione della forza idraulica sono state aumentate nel 1898 di 13 milioni di metri cubi d'acqua. Il materiale rotabile comprende 40 locomotive e 1900 vagoni per una rete avente uno sviluppo di 100 chilometri.

## L'eruzione del Vesuvio

*Napoli*, 11. — Il Re incaricò l'Osservatorio astronomico di Capodimonte di studiare i fenomeni sismici del Vesuvio e di tenerlo al corrente delle fasi di eruzione. Secondo le previsioni che si fanno, finora non evvi alcun pericolo pei villaggi vesuviani, sebbene frammenti di lava incandescente vengano lanciati all'altezza di 150-200 metri, ruzzolando poi lungo le parti scoscese del monte, cosicchè alcuni sono arrivati fino a poche centinaia di metri da Pompei.

Ora il dinamismo centrale è stazionario e pare, sempre secondo le previsioni dell'Osservatorio, che debba mantenersi, in tale stato per parecchio tempo.

### Il ministro Pascolato ad Aquila

*Aquila* 11, E' giunto qui Il ministro Pascolato per visitare i locali dei nuovi uffici postali e telegrafici. Fu ricevuto dal prefetto e dalle autorità.

# ULTIMA ORA

**(Nostri telegrammi particolari)**

## Gli impiegati per Re Umberto

*Roma 11, ore 17.* — Si è costituito definitivamente a Roma il Comitato centrale esecutivo degli impiegati civili dello Stato per le onoranze alla memoria di Re Umberto.

Il senatore Finali ha accettato con una nobilissima lettera l'ufficio di presidente.

Furono nominati vicepresidenti il deputato Tedesco, ispettore generale delle ferrovie Casini capo divisione al Tesoro.

## Alla Direzione della P. S.

*Roma* 11, *ore* 19. — Si ritiene certa la nomina del marchese Cassis, ispettore centrale al Ministero dell'interno, reggente ora la prefettura di Messina, a direttore generale della Pubblica Sicurezza.

L'attuale direttore Leonardi sarebbe nominato consigliere di Stato.

## L'Italia nella Cina

*Roma* 11, *ore* 16. — Posso assicurarvi, malgrado tutte le smentite, che il Governo italiano ha dato istruzioni al ministro Salvago-Raggi, perchè chieda un punto della costa della Cina, ove poter costituire uno scalo, come faranno tutte le altre potenze che non hanno ancora possedimenti nel Mar Giallo.

Probabilmente all'Italia verrà concessa la baia di San Mun.

## L'accordo delle potenze

*Roma* 11, *ore* 18. — Notizie da tutte le capitali confermano che l'accordo delle potenze per le trattative della pace con la Cina è completo.

## La nuova spedizione al Polo?

*Roma* 11, *ore* 19. — Nei circoli ministeriali non si presta fede alla notizia del *New-York Herald* che il Duca degli Abruzzi intenda preparare una seconda spedizione al Polo per rintracciare il tenente di vascello Querini scomparso con due compagni.

Si ritiene, pur troppo, in modo non dubbio, che il valoroso ufficiale italiano abbia incontrato la morte.

### L'ARRIVO DEL DUCA DEGLI ABRUZZI A CRISTIANIA

**Entusiastiche accoglienze**

*Cristiania* 11, *ore* 18.10. — Il Duca degli Abruzzi è giunto alle 12.15, acclamato entusiasticamente dalla folla, ossequiato dai rappresentanti del Re e del Governo, degli istituti scientifici, da Nansen, dal console generale italiano, dalla colonia italiana, che si recarono con le bandiere alla stazione.

Il presidente della Società Geografica diede il benvenuto al Duca felicitandolo per i gloriosi risultati della spedizione.

Il Duca dalla Stazione fino all'*Hotel Victoria*, fu acclamato con entusiastici *hurrà*! dalla folla.

La città è imbandierata. Il tempo è splendido.

Il re di Svezia e Norvegia ha insignito il Duca degli Abruzzi dell'ordine dei Serafini ed il capitano Cagni della commenda di Olaf.

### Il Re di Svezia al Duca e al Re d'Italia

*Cristiania* 11, *ore* 20.45. — Il re Oscar fece consegnare al Duca degli Abruzzi la insegna dell'ordine dei Serafini con una lettera autografa.

Il re Oscar inviò anche al Re d'Italia un telegramma congratulandosi per il felice risultato della spedizione polare del Duca degli Abruzzi.

Ieri alle 23.20, dopo breve e penosa malattia, serenamente spirava nel bacio del Signore, munita dei conforti della S.S. Religione la Nobile signora

**MARIANNA MORELLI DE ROSSI Ved. MASOTTI**

di anni 73

I figli Francesco, Guglielmo, Ugo, Giovanni, la figlia Elisa, i generi Michele nob. Corradini, dott. Guglielmo Plateo, le nuore, la sorella Giovanna Morelli de Rossi ved. Buri, la cognata Antonietta de Dottori ved. Morelli de Rossi, i nipoti ed i congiunti tutti partecipano con l'angoscia nel cuore il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Pozzuolo del Friuli, 11 settembre 1900.

I funerali avranno luogo in Pozzuolo domani, Mercoledì 12 corrente alle ore 14 (2 pom.)

La salma verrà trasportata ad Udine domani stesso arrivando alla porta Grazzano verso le ore 17.30.

* *

*Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti* fu donna di elette virtù.

Alla bontà dell'animo, alla gentilezza del sentire, univa una modestia rara, diremmo quasi esagerata.

Tutta la vita sua dedicò all'amore intenso per la famiglia, ed a beneficare chi colpito dalla sventura viveva nella povertà e fra i patimenti.

Mai ricusò l'aiuto a chi *ad essa* si rivolgeva per soccorso!

Pozzuolo perde ora così una vera nobildonna, un vero angelo benefico!

I suoi si abbiano, le nostre più sentite condoglianze.

## Bollettino di Borsa

Udine, 11 settembre 1900

| | 8 sett. | 11 sett |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5% contanti | 99 90 | 99 95 |
| » fine mese prossimo | 100 20 | 100 15 |
| detta 4 1/2 » ex | 1[illegible].— | 10 |
| Exterieure 4% oro | 73 95 | 73 70 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 317.— | 317 — |
| » Italiane ex 3% | 301.50 | 302 — |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 507.— | 507 — |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 440.— | 440 — |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5% | 506.— | 506 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 858.— | 855.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1370. | 1370.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali excou. | 711.— | 710.— |
| » » Mediterranee ex » | 531.— | 529.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chèque | 106.65 | 106 67 |
| Germania » | 131 — | 131 15 |
| Londra | 26 83 | 26 85 |
| Corone in oro | 110.60 | 110.60 |
| Napoleoni | 21 31 | 21 31 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93 70 | 93 60 |
| Cambio ufficiale | 106 65 | 106 70 |

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

**LOCOMOBILI**
**Tipo Marshall**
**Trebbiatrici**
**Tipo Ruston**
**IMPIANTI**
**Ghiaccio Artificiale**
**MOTORI e CALDAIE a VAPORE**
Chiedere listino e preventivi allo Stabilimento
A. Baccolini e C. - Via Novara, 16
MILANO

**MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DELLA VISTA**
**Specialista dottor Gambarotto**
Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite gratuite ai poveri
Lunedì, Mercordì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

**Avviso scolastico**
**Scuola di ripetizione**
Nel «Collegio Silvestri» si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori nella sessione d'esami di luglio valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per ben apparecchiare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni. — Retta modica.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il „FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati.»

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

**Piano d'Arta**
**(Carnia)**
**ALBERGO POLDO**
**Aperto tutto l'anno**
Stazione balneare metri 500
Acque Pudie Solfidriche Magnesiache
Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.
**Posta e Telegrafo**
Medico Direttore:
**Tullio dott. Liuzzi**
Conduttore e Propriet.:
**Osvaldo Radina Dereatti**

**Cercasi**
una giovane capace di dirigere un negozio di generi coloniali.
Richiedesi ottime referenze.
Indirizzare domande all'ufficio annunzi del nostro giornale.

**CERCA**
rappresentanti attivi ogni Comune *Istituto Bacologico I.° ordine.*
Rivolgersi *Alessandro Scandolara* Via Stimate 6. Verona.

**LA DITTA**
**G.mo MUZZATTI MAGISTRIS e C. DI UDINE**
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
**UVA**
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

REGNO D'ITALIA

**Non sono ancora state presentate tante probabilità di GRANDI VINCITE quante ne offrono le**

# LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

## ESENTI DA OGNI TASSA

le quali assegnano **2710 PREMI** da lire **250,000 - 125,000 - 50,000 25,000 - 20,000 e minori per l'importo di Lire 1,300,000** in contanti esenti da ogni tassa a soli **270000** biglietti.

**GARANTISCONO UN PREMIO OGNI CENTO BIGLIETTI E OGNI CENTO FRAZIONI DI BIGLIETTO**

PAGANO PREMI DI CONSOLAZIONE da L. 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte. E ASSICURANO all'ultimo estratto l'ingente vincita di L. 20,000.

La lotteria a favore dei Tubercolosi attualmente in corso di emissione in Francia assegna **1580** premi **dei quali 1500 da sole Lire 100** per l'importo totale di Lire SETTECENTOMILA a **sette milioni di biglietti** in modo, che, senza alcuna garanzia di vincita sicura, assegna un premio ogni 4400 biglietti.

E così spiegato l'immenso favore che in Italia ed all'Estero hanno incontrato, le Lotterie Riunite Napoli-Verona, più di due terzi dei biglietti delle quali sono di già venduti, e quanto prima colla data ufficiale dell'estrazione verrà pure avvisato che essendo tutti venduti ne è chiusa la vendita.

Il biglietto intero costa L. 10 — Il mezzo biglietto costa L. 5 — I decimi biglietti costano Una Lira

e sono in vendita in Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10. — In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiovalute — Uffici Postali e Collettorie autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — In UDINE presso **Lotti e Miani** cambio valute via della Posta - **Giuseppe Conti** cambio valute - **Ellero Alessandro.**



LOZIONE VENUS BERTELLI

La capigliatura lussureggiante è un invidiato attributo di bellezza.

A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o

LOZIONE VENUS SEMPLICE
*PROFUMATA e INODORA*
E LA
LOZIONE VENUS AL PETROLIO
eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principî tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sè stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formola squisitamente indovinata.

La Lozione Venus semplice o al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

# TINTURA ISTANTANEA
**INNOCUA**
per tingere i **CAPELLI** e la **BARBA**
in BIONDO, CASTANO o NERO

*Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.*

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, è *garantita innocua,* e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè *non contiene* nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale capelli e barba, dando loro un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.– più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.50, franchi di porto. *Spedizione segreta.* Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA BERTELLI


## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.25 | O. 18.30 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |
| da Udine a Pontebba | | da Pontebba a Udine | |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| da Casarsa a Portogruaro | | da Portogruaro a Casarsa | |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.45 | 21.25 |
| da Udine a Cividale | | da Cividale a Udine | |
| M. 6.6 | 6.37 | M. 7.5 | 7.35 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.40 | 13.11 |
| M. 16.13 | 16.45 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 20.20 | 20.52 | M. 21.10 | 21.41 |
| da Udine a Trieste | | da Trieste a Udine | |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.2 | 4.10 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | da Spilimbergo a Casarsa | |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| da Udine a Portogruaro | | da Portogruaro a Udine | |
| M. 7.50 | 10.— | M. 8.16 | 9.53 |
| M. 13.41 | 16.— | M. 13.16 | 16.04 |
| M. 17.56 | 19.54 | M. 17.36 | 20.13 |

*Coincidenze:* Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

| | | | |
|---|---|---|---|
| da S. Giorgio a Trieste | | da Trieste a S. Giorgio | |
| M. 6.10 | 8.45 | O. 6.20 | 8.45 |
| D. 8.59 | 10.40 | M. 9.25* | 9.49 |
| M. 13.36 | 14.—* | M. 12.45 | 14.50 |
| M. 15.05 | 19.45 | D. 17.30 | 19.05 |
| A. 21.37 | 23.35 | M. 22.05* | 22.25 |
| * Si ferma a Cervignano | | * Partenza da Cervignano | |
| da San Giorgio a Venezia | | da Venezia a S. Giorgio | |
| M. 8.10 | 8.35 | M. 5.25 | 8.39 |
| M. 19.23 | 20.25 ° | M. 17.36* | 18.50 |
| | | A. 18.15 | 21.32 |
| ° Si ferma a Portogruaro | | ° Parte da Portogruaro | |

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

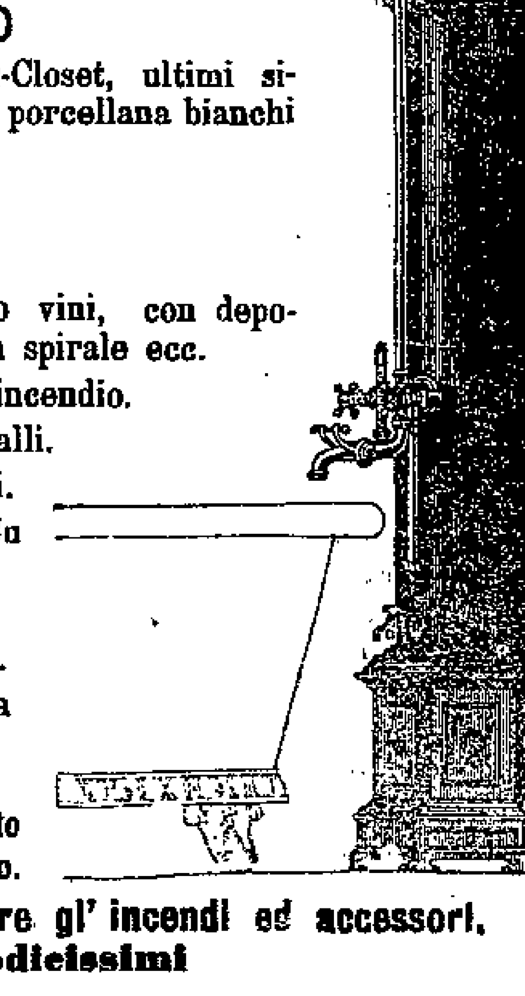
**Tram a vapore Udine-S. Daniele**

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | S.T. | S. Dan. | S. Dan. | S.T. | R.A |
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | [illegible] .25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | |


Premiato Laboratorio di

# DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16



Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

**Articoli** porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.
**Comodine** per stanza, trasportabili.

**Deposito** torchi per vinaccie.
**Assortimento** pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.
**Pompe Filadelfia,** e pompe d'incendio.
**Motrice** usata, della forza di 5 cavalli.
**Fabbrica** e riparazioni parafulmini.
**Macchine** per cessi inodori — Cucine economiche.
**Stufe nuovo modello.**
**Assortimento** fanali da carrozze.
**Articoli** diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

**Fabbrica pompe per estinguere gl'incendi ed accessori.**
**Prezzi modicissimi**



VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

# ANTONIO BELTRAME

**Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine**

## GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

## SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI



# AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

## Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.



Guardarsi dalle contraffazioni

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni


Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti